

# El rosario in taa staa

*di Mara Trevisan*

*(regia di Filippo Facca)*

Le vicende quotidiane di una numerosa famiglia patriarcale, nella Concordia Sagittaria tra le due guerre. La vita contadina, scandita dall'alternarsi delle stagioni, tra preparativi di nozze (*primo atto*), racconti, aneddoti di paese e storie di santi, mendicanti e streghe ed un improbabile rosario finale (*secondo atto*), tra dialetto e latino maccheronico, costituiscono la trama di questa commedia che vuole riportarci al modo di vivere genuino e colorato di quegli anni. Tratta da fatti realmente accaduti. Con un occhio attento e innamorato alla parlata concordiese.

## NOTE DI REGIA

*Fino a cinquant'anni fa, nelle campagne di Concordia Sagittaria, la vita era scandita da riti e ritmi immutabili, che caratterizzavano un modo di vivere che durava da secoli, poi scomparso piuttosto in fretta. La ritualità che avvolgeva ogni cosa diventava sacra cultura nella sua rigidità. La fede cristiana, istintiva e naturale, prevedeva ogni aspetto della vita, sconfinando in ataviche reminiscenze di antiche culture popolate da spiriti e magia.*

*Esisteva una perfetta integrazione tra religione popolare e ufficiale, grazie alle orazioni e alle invocazioni rituali insegnate agli anziani e perciò da recitare, anche se in una lingua, il latino, di cui non si comprendeva il significato.*

*La parlata usata nella commedia mette in evidenza termini, modi di dire, espressioni, che potrebbero stonare in un contesto moderno.*

*Ma la cultura della nostra gente, all'epoca, era quella; per cui certe espressioni mantengono il loro reale significato solo usando il vernacolo, peraltro senza quel contenuto di volgarità che riusciamo a cogliere al giorno d'oggi.*

*In questo lavoro abbiamo voluto far rivivere alcuni momenti di quel mondo scomparso, riportando lo stesso spirito e le stesse espressioni con cui si manifestavano, salvati attraverso i racconti, interviste e testimonianze di persone, anche ultra novantenni, rigorosamente riportati nella loro originalità e degni di non scomparire.*

PERSONAGGI	INTERPRETI
Barba Toni	Marco Geromin
Agna Rosa	Alessandra Carneletto
Meni	Eros Faresi
Irma	Tania Faresi
Catina	Federica Muliner
Ciuta	Emma Geromin
Vaantin	Federico Milanese
Gnepa	Daniela Mazzon
Bepino	Nicola Zaccheo
Arnesto	Andrea Gazzin
Melia	Chiara Antoniazzi
Berto	Dino Padovese
Santin	Giancarlo Savio
Gino	Luca Favro
Jovanin	Giovanni Cusan
Donato	Giuseppe Pertile
Maria Lissa	Fiorella Trevisan
Jovanina	Sonia Bergamo
Brunuti	Alex Ramon
I Putei	Ariele Moni Bidin (Tunin) Zoe Geromin (Nina)

---

**Tecnici audio e luci:** Gian Antonio Bajo, Cristian Drigo, Paolo Moni Bidin

**Regia:** Filippo Facca

---

**Dati tecnici**

Genere: Commedia

Anno di produzione: 2017

Lingua o dialetto: dialetto veneto concordiese

Durata: primo atto 60' – secondo atto 50'

Numero attori: 24

Numero persone impegnate oltre agli attori: 3

Spazio minimo: larghezza m. 5,00 – profondità m. 4,50 – altezza m. 2,50

Carico luci Kw 15 ottimale, Kw 10 minimo

Attacco elettrico pentapolare 32A

Allestimento: 2 ore – disallestimento: 60'

Responsabile spettacolo: Filippo Facca - tel. 3281563751

*aggiornato agosto 2023*